

## **QUADRO PROGETTUALE DI RIFERIMENTO – PROGETTO SAI CATEGORIA “ORDINARI”**

### **NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE ANNUALITA' 2024-2026**

I progetti afferenti al Sistema di Accoglienza ed Integrazione promossi dal Ministero dell'Interno e dagli Enti Locali denominati SAI Sistema Accoglienza Integrazione così come delineato nelle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero dell'interno del 18/11/2019 sono regolati da disposizioni legislative, decreti, circolari ministeriali e manuali del Servizio Centrale SPRAR che comportano specifiche esigenze di carattere gestionale e rendicontuale, che implicano la necessità di una maggiore autonomia progettuale, funzionale e amministrativa del progetto rispetto ai servizi affidati in appalto, senza che questo comporti la perdita delle sinergie e delle connessioni necessarie all'efficacia e alla coerenza degli interventi.

La caratteristica principale del SAI è l'accoglienza integrata a favore dei beneficiari, intesa come realizzazione di un insieme di servizi che includono, oltre agli interventi di accoglienza materiale (vitto e alloggio), servizi volti al supporto di percorsi di inclusione sociale funzionali all'autonomia individuale, quali l'orientamento e l'accesso ai servizi del territorio, l'assistenza e la tutela psico-socio sanitaria, l'orientamento e l'accompagnamento legale, l'interpretariato e la mediazione linguistico culturale, l'insegnamento della lingua italiana, l'attivazione di percorsi di accompagnamento sociale, di formazione professionale e di orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo.

Il Nuovo Circondario Imolese ha già ottenuto con Decreto del Ministro dell'Interno prot. n. 20454 dell'1/10/2020 il finanziamento del progetto SAI per il triennio 2021-2023 per n. 95 posti di accoglienza, e con Decreto Ministeriale del 9 giugno 2022, e successiva Circolare n. 20410 del 15 giugno 2022 del Servizio Centrale, l'ampliamento per ulteriori, giungendo a n. 114 posti complessivi.

Nel corso del 2023 il Nuovo Circondario Imolese ha presentato domanda di prosecuzione del Progetto per n. 114 posti ed è in attesa di riscontro del Decreto Ministeriale di finanziamento.

**NUMERO DI POSTI:** 114 posti suddivisi in 4 sub-progetti:

#### *Sub-Progetto I*

Area territoriale comprendente i Comuni di Castel S. Pietro T. e Dozza per n. 21 posti di accoglienza.

#### *Sub-Progetto II*

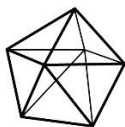
Area territoriale comprendente i Comuni di Imola, Medicina, Mordano e Castel Guelfo di Bologna per n. 42 posti di accoglienza.

#### *Sub-Progetto III*

Area territoriale comprendente i Comuni di Imola, Casalfiumanese, Borgo Tossignano, Fontanelice e Castel del Rio per n. 24 posti di accoglienza.

#### *Sub-Progetto IV*

Progetto specifico per donne e donne con bambini nell'Area territoriale del Comune di Imola, al fine di garantire una particolare prossimità con i servizi alla persona, necessaria per la fragilità dei destinatari, per n. 27 posti di accoglienza.



## **SERVIZI RICHIESTI**

*Per i Sub-Progetti da I a IV*

L'organizzazione, la realizzazione e le modalità di esecuzione dei servizi di accoglienza e integrazione oggetto dell'Avviso Pubblico dovranno seguire le indicazioni e i dettami del Manuale operativo nonché delle "Linee guida per il funzionamento del sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI)" allegato al DM 18 novembre 2019. Per la presentazione della proposta progettuale sulla base delle indicazioni presenti nel QPR, si chiede di utilizzare il Modello Proposta Progettuale modello A1 dell'Avviso.

a) Accoglienza materiale: garantire vitto e alloggio e soddisfare la richiesta e le particolari necessità in modo da rispettare le tradizioni culturali e religiose delle persone accolte; fornire vestiario, biancheria per la casa, prodotti per l'igiene personale in quantità sufficiente e rispettando le esigenze individuali, erogazione del pocket money. Vitto, vestiario, materiali per l'igiene personale e degli alloggi devono essere garantiti attraverso l'erogazione di un contributo economico su base mensile, secondo le modalità di erogazione descritte e previste dal manuale di rendicontazione, concordato con il Nuovo Circondario Imolese, in modo da incentivare al massimo l'autonomia delle persone;

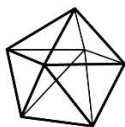
b) Mediazione linguistico-culturale: trasversale e complementare agli altri servizi erogati, al fine di facilitare la relazione e la comunicazione sia linguistica (interpretariato), che culturale, tra i singoli beneficiari, il progetto di accoglienza e il contesto territoriale (Istituzioni, Servizi locali, associazionismo e terzo settore, cittadinanza);

c) Orientamento e accesso ai servizi del territorio: sostenere ed accompagnare i beneficiari del SAI nell'accesso ai servizi erogati sul territorio dall'Ente locale e dalla rete istituzionale, servizi di assistenza sanitaria e tutela della salute; favorire l'istruzione degli adulti, la fruibilità e la frequenza dei corsi di apprendimento e approfondimento della lingua italiana presenti nella programmazione territoriale, integrandola ove necessario come previsto dalle linee guida, e ai corsi di educazione per gli adulti;

d) Formazione e riqualificazione professionale: predisporre strumenti volti alla valorizzazione dei singoli background tenendo conto delle aspettative dei beneficiari (curriculum vitae, bilancio e certificazione delle competenze, etc.); orientare e accompagnare i beneficiari alla formazione e riqualificazione professionale (corsi, tirocini formativi, etc.) al fine di favorire l'acquisizione di nuove competenze, tenendo conto delle risorse offerte dal territorio, sostenere i beneficiari nelle procedure di riconoscimento dei titoli di studio e professionali e favorire l'accesso all'istruzione universitaria;

e) Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo: garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di lavoro, l'orientamento ai servizi per l'impiego presenti sul territorio e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo (strategie, rete, strumenti: tirocini, sportelli lavoro, rapporti con agenzie interinali, rapporti con datori di lavoro e associazioni di categoria, percorsi per inserimento protetto, etc);

f) Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo: garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia, facilitando il ricorso a soluzioni abitative sostenibili, anche in co-housing, o tramite l'accesso alla domanda per l'edilizia residenziale pubblica, o indirizzando al mercato privato degli alloggi attraverso azioni di promozione, supporto ed eventuale intermediazione tra beneficiari e locatori/proprietari;



- g) Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale: promuovere attività di sensibilizzazione e di informazione in collaborazione e raccordo con l'Ente locale; sostenere la realizzazione di attività di animazione socioculturale mediante la partecipazione attiva dei beneficiari (eventi di carattere culturale, sportivo, sociale, etc.); favorire l'accesso alle attività sportive, promuovendo collaborazioni strutturate con associazioni sportive; costruire e consolidare la rete territoriale di sostegno al progetto coinvolgendo gli attori locali interessati, specie nella prossimità; promuovere la partecipazione dei beneficiari alla vita associativa e pubblica del territorio, ove possibile sostenendone, l'inserimento in attività di volontariato; nonché percorsi di solidarietà, sussidiarietà e cittadinanza attiva;
- h) Orientamento e accompagnamento legale: garantire l'orientamento e l'accompagnamento nell'interlocuzione con gli attori istituzionali preposti alle diverse fasi della procedura di riconoscimento della protezione internazionale; garantire l'orientamento e l'informazione legale sulla normativa italiana ed europea in materia d'asilo; garantire l'orientamento e l'accompagnamento in materia di procedure burocratico-amministrative per la regolarizzazione sul territorio; garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di ricongiungimento familiare, il supporto e l'assistenza all'espletamento della procedura; garantire l'informazione sui programmi di rimpatrio assistito e volontario;
- i) Tutela psico-socio-sanitaria: garantire l'attivazione di supporto sanitario di base e specialistico; garantire l'attivazione del sostegno psicosociale e l'accompagnamento verso i servizi sanitari di base e specialistici, attuando, ove necessario, misure di assistenza e supporto mirati; attuare interventi multidimensionali tramite figure psicosociali, per garantire una adeguata presa in carico dei beneficiari specie se portatori di specifiche esigenze sociosanitarie;
- j) Aggiornamento e gestione della Banca dati: aggiornamento costante della Banca dati;
- k) Regolamento e Patto di accoglienza: descrizione delle modalità di presentazione del regolamento e del contratto di accoglienza nelle strutture dedicate;

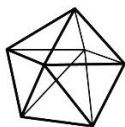
Il progetto deve prevedere inoltre, come previsto dalle linee guida e dal Manuale operativo, una Equipe Multidisciplinare e interdisciplinare con competenze, ruoli e modalità di organizzazione tali da poter affrontare la complessità di una presa in carico così articolata. Le risposte date ai singoli bisogni devono diventare elementi concatenanti di un unico percorso di inclusione sociale, nonché di supporto e di riabilitazione nei casi di persone portatrici di specifiche vulnerabilità, come per esempio le vittime di violenza, di tortura e di tratta.

Si richiede, pertanto, una quantificazione e descrizione delle figure professionali coinvolte, della modalità di organizzazione del lavoro e di gestione dell'equipe, modalità di raccordo con l'Ente titolare del progetto, formazione e aggiornamento degli operatori e supervisione del lavoro di equipe.

#### *Per il Sub-Progetto V*

La rendicontazione dell'intero Progetto dovrà essere resa secondo quanto previsto dal Manuale di rendicontazione del Servizio centrale, con le eventuali modifiche e comunicazioni che interverranno. La rendicontazione comprenderà la parte finanziaria, secondo le scadenze indicate dal Servizio centrale, e la parte di attività, secondo quanto verrà richiesto dal Nuovo Circondario Imolese.

Affinché questo sia possibile in termini quantitativi e qualitativi, e nei tempi dovuti, è necessario che il raccordo con i gestori delle accoglienze sia organizzato a monte e tenuto in modo costante. Tale relazione con i gestori delle accoglienze comprende l'illustrazione agli operatori, sia dei ruoli amministrativi che operativi, di quali spese siano rendicontabili e secondo quale modalità.



## **STRUTTURE**

Per garantire ai beneficiari, fin dall'ingresso, la massima autonomia e la possibilità di inserirsi in un contesto di ordinaria quotidianità, l'accoglienza viene realizzata attraverso l'inserimento in appartamenti autonomi, diffusi sul territorio secondo quanto previsto dai sub-progetti.

Gli alloggi dedicati al progetto devono essere nella disponibilità dell'Ente/Enti partner al momento della fase della co-progettazione e comunque prima della firma della convenzione, come previsto dall'art.5 dell'avviso.

## **PIANO FINANZIARIO**

Il costo complessivo del Progetto SAI del Nuovo Circondario Imolese categoria "Ordinari" per il triennio 2024-26, rivolto a 114 beneficiari, secondo il budget presentato al Ministero ed in corso di approvazione, per quanto riguarda la gestione oggetto di questo Avviso è pari a € 5.675.690,23, costituito da un contributo massimo del Ministero dell'Interno a valere sul Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (FNPSA).

Il progetto è suddiviso in 5 sub-progetti:

Sub - progetto I € 1.018.368,07  
Sub -progetto II € 2.036.736,13  
Sub - progetto III € 1.163.849,22  
Sub -progetto IV € 1.309.330,37  
Sub -progetto V € 147.406,44

Nell'ottica della coprogettazione, il budget attualmente approvato dal Ministero è rimodulabile dal Nuovo Circondario Imolese, di concerto con l'Ente/Enti attuatore/i individuato/i, secondo i criteri, le modalità e nei limiti previsti dalle norme richiamate e dal manuale di rendicontazione, in particolare nel rispetto dei vincoli relativi ai costi del personale, alle spese destinate a manutenzioni, all'integrazione, ai costi amministrativi. Per questo motivo, si chiede ai soggetti partecipanti alla procedura di presentare, unitamente alla proposta progettuale, una proposta di budget da richiedere a rimborso, coerente con le attività proposte e con i limiti sopra indicati.

La proposta economica presentata sul modello allegato sarà oggetto di rivalutazione condivisa in sede di co-progettazione finale, rispettando i vincoli previsti dal manuale di rendicontazione.